



LIVING LAB

MONTELUCE

Assessore Antonio Bartolini

Il **LivingLAB** è finalizzato a generare **ecosistemi open** e **centrati sull'utente**, in grado di **accelerare l'adozione su larga scala di tecnologie innovative e servizi co-creati** con gli utenti stessi (def. della Commissione Europea).

TRASFERIMENTO DI KNOW HOW E PARTECIPAZIONE

*è un **Ambiente di innovazione aperta** (aggregazione tra enti pubblici, imprese, università, centri di ricerca e gruppi di cittadini) **in situazione di vita reale**, nel quale il **coinvolgimento attivo degli utenti finali** permette di realizzare percorsi di **co-creazione di nuovi servizi**, prodotti ed infrastrutture sociali (partendo dai bisogni degli utenti finali) **sperimentabili** in un contesto geografico circoscritto e in un arco di tempo definito in vista di una sua applicazione su larga scala e di un ritorno economico.*

LE 4 P: PUBLIC – PRIVATE – PEOPLE PARTNERSHIP

È un luogo di incontro e confronto, di co-progettazione, di aggregazione tra enti pubblici, grandi e piccole imprese dell'ICT, università, centri di ricerca e gruppi di cittadini.



CITTADINI



IMPRESE



CENTRI DI
RICERCA



ISTITUZIONI



L'ECOSISTEMA

IL SISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE

L'ECOSISTEMA



I **DigiPASS** sono spazi pubblici aperti, distribuiti in tutta la Regione utili ad accompagnare cittadini ed imprese nell'utilizzo di servizi digitali oltre che nel cogliere le opportunità che le tecnologie mettono a disposizione delle imprese favorendone l'innovazione.

Entro aprile 2019 verranno realizzati **8 Digipass** negli Ambiti Sociali Territoriali di: Assisi, Marsciano, Città di Castello, Gubbio, Unione Comuni del Trasimeno, Orvieto, Narni, Spoleto. A Perugia e Terni è prevista la realizzazione di **DigiPASS+HUB**.



Comunità per l'innovazione

Luoghi accesso assistito

Living LAB

Quartieri Digitali

Sistema Regionale

LivingLab: Attualmente sono stati individuati, Terni e Perugia, quali luoghi in cui svilupparli.



Monteluce Quartiere Digitale

MONTELUCE QUARTIERE DIGITALE



L'area dell'ex policlinico è stata oggetto di un importante e lungo processo di riqualificazione, un contenitore in trasformazione e un luogo che sta acquisendo oggi una nuova vocazione.

- ▶ Studentato ADISU e aule studio
- ▶ DigiPASS
- ▶ LivingLab
- ▶ Umbria Digitale
- ▶ Clinica Porta Sole
- ▶ Casa della Salute

Alla luce delle prossime inaugurazioni e futuri trasferimenti, l'obiettivo è quello di creare nell'ambiente ricco e multidisciplinare della Nuova Monteluce (Università, studentato e servizi ADISU, Clinica di Porta Sole, Casa della Salute, Umbria Digitale etc.), una rete, fisica e virtuale, che si possa muovere nei **binari "digitali"** (DigiPass, DigiPass+HUB, LivingLabs), per promuovere nell'intero territorio regionale la diffusione della cultura digitale, accompagnare il cambiamento tecnologico, favorire l'innovazione, il confronto e la creatività, stimolare lo spirito imprenditoriale, ma anche la condivisione di spazi per nuove idee e progetti.



COME FUNZIONA

IL SISTEMA UTENTE CENTRICO COME DRIVER DEL CAMBIAMENTO

GLI UTENTI COME DRIVER DEL CAMBIAMENTO

Il sistema Living Lab si basa sul concetto di *open innovation* in cui l'approccio alla ricerca prevede il *coinvolgimento della comunità di utenti*, non solo come soggetti osservanti ma *fonte della creazione*, (esplorazione, sperimentazione, valutazione e validazione)

Le 4 frasi del processo:

- ▶ fase di co-creazione
- ▶ fase della ricerca/esplorazione
- ▶ fase della sperimentazione
- ▶ fase della valutazione/ validazione



1. FASE DI CO-CREAZIONE

- ▶ Analisi/definizione del contesto: rilevazione delle esigenze (forma incrementale: miglioramento di qualcosa che esiste- forma radicale: nuovo)
- ▶ Messa a punto dell'idea
- ▶ Co-progettazione dei servizi con gli utenti

Attraverso: focus group, interviste, brainstorming e questionari, gare di idee, crowdsourcing, serious game etc.

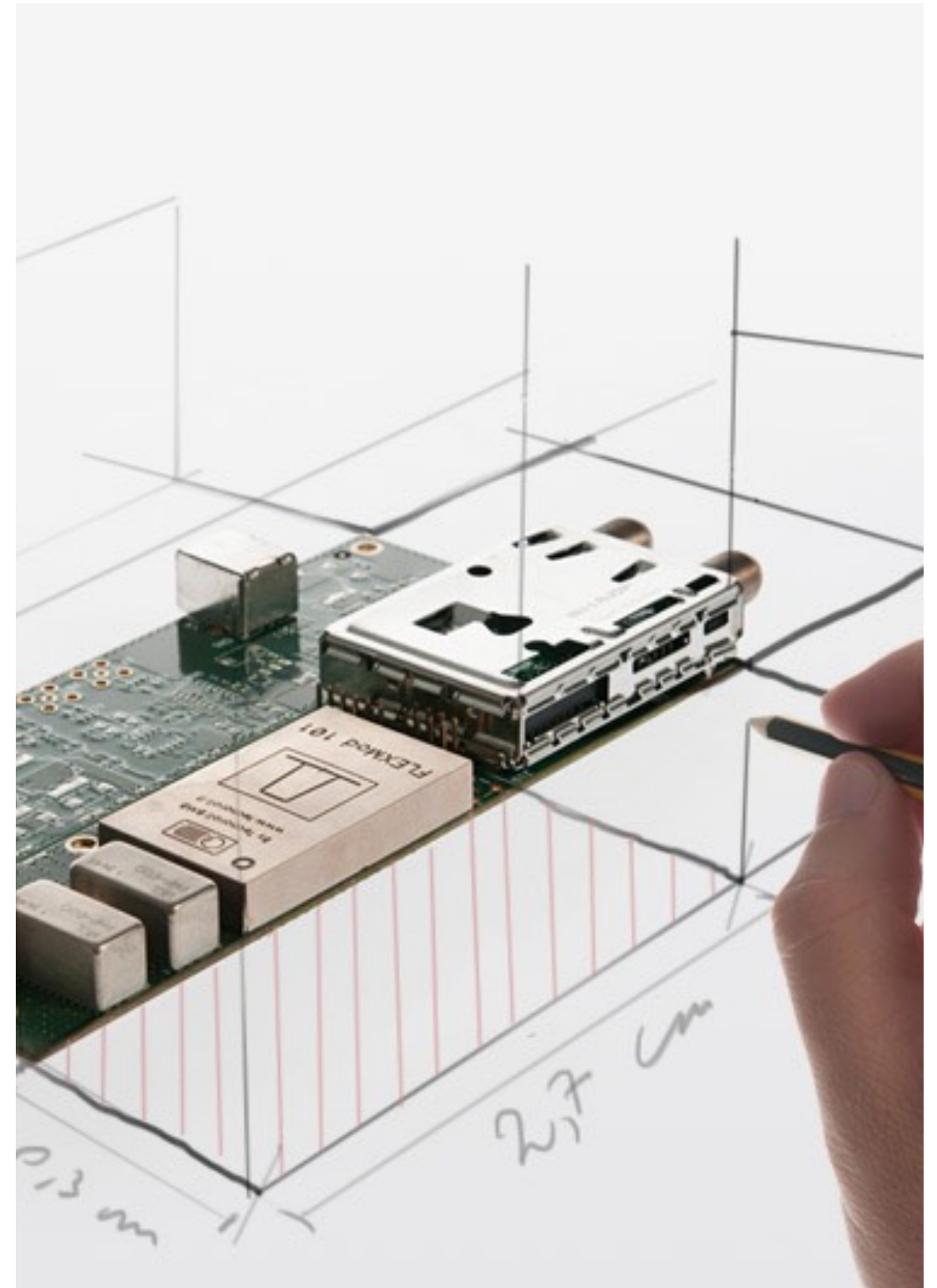
Anche avvalendosi di **piattaforme web o app**, per raccogliere opinioni, da utilizzare in tutte le fasi del processo.



2. FASE DI ESPLORAZIONE

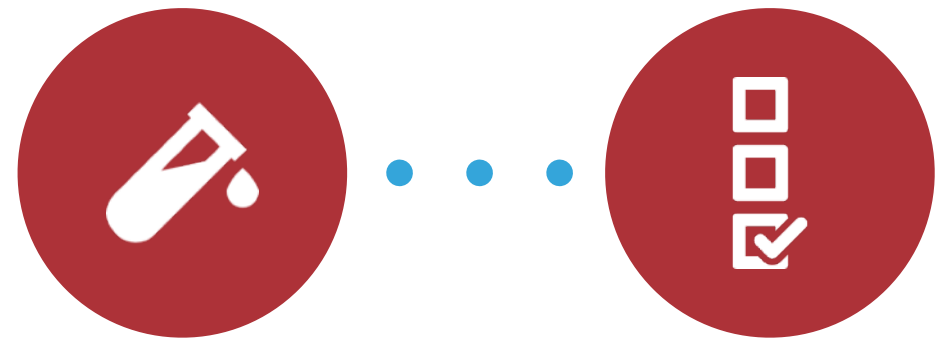
- Approccio pragmatico che consente di decontestualizzare aspetti e problemi, di testare la soluzione trovata e di individuare i requisiti che costituiscono a base del servizio che sarà successivamente testato.

Attraverso: prototipazione (a bassa fedeltà, approssimativi per simulazioni veloci o ad alta fedeltà, forma definita)



3. FASE DI SPERIMENTAZIONE

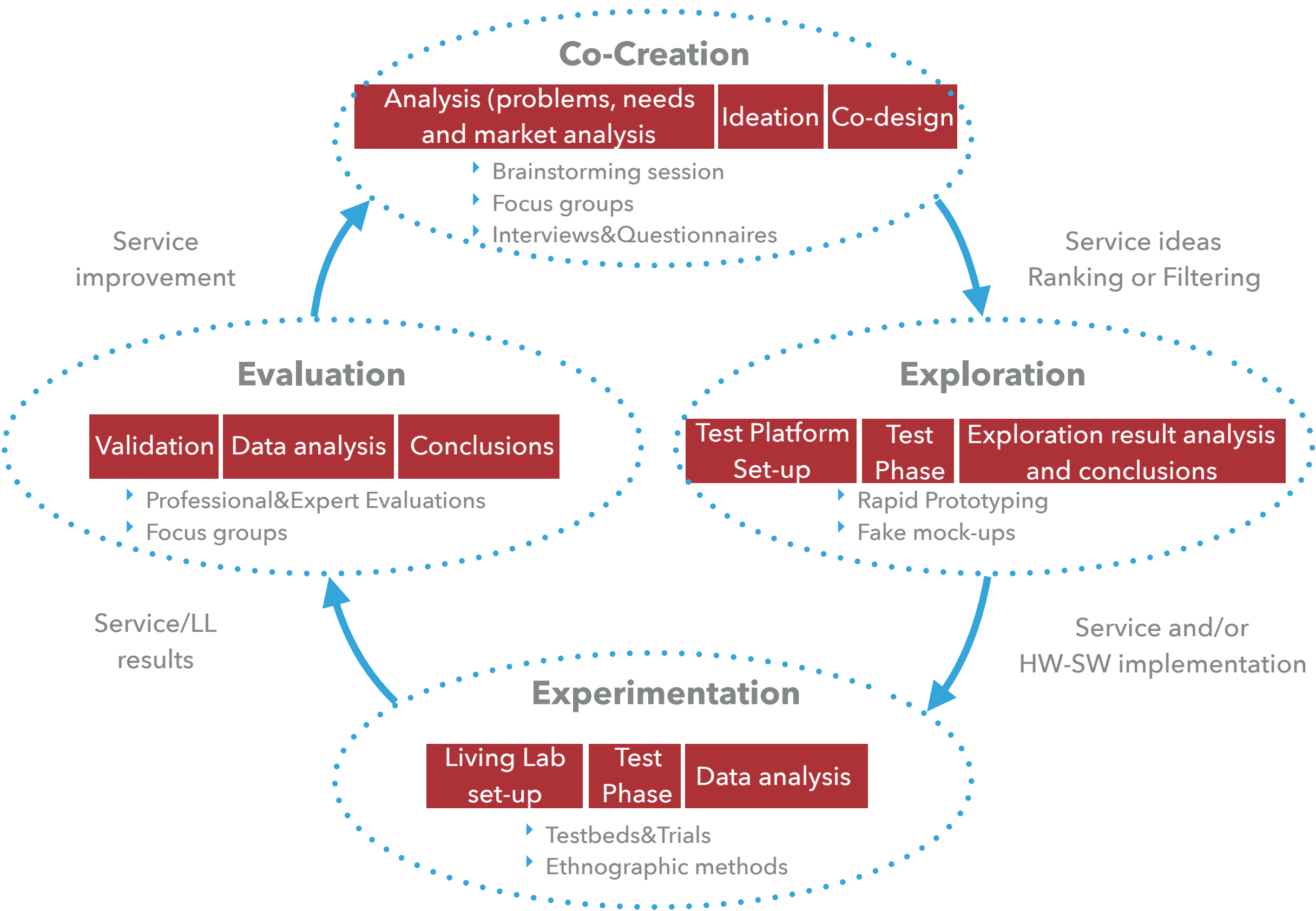
Attraverso: applicazione etnografica, osservazione e raccolta di informazioni utili alla valutazione. Customer satisfaction.



4. FASE DI VALUTAZIONE

Attraverso: Attraverso: focus che ne valutino anche la sostenibilità, anche con il supporto di esperti esterni.







**European
Network of
Living Labs**

IL NETWORK

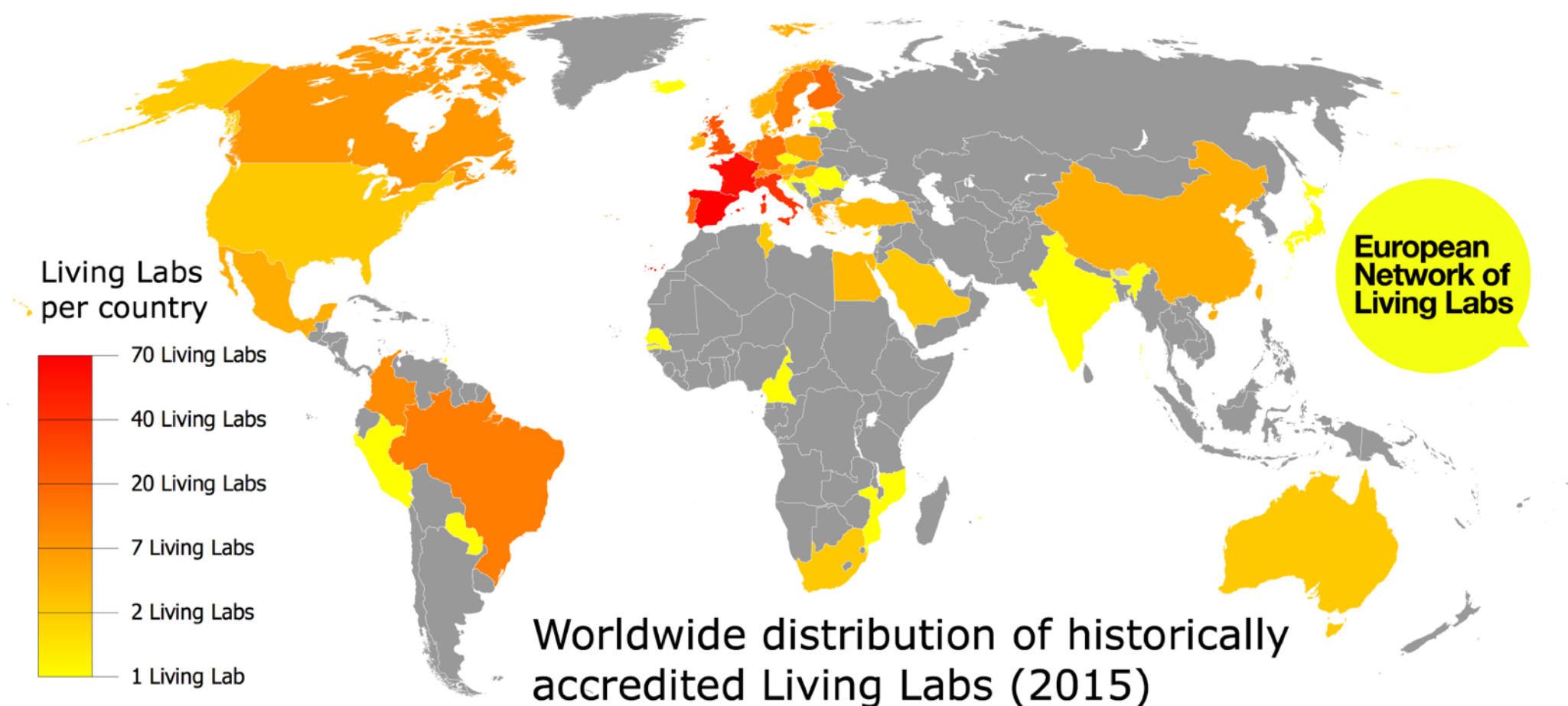
**LA RETE EUROPEA: ENOLL
(EUROPEAN NETWORK OF LIVING LAB)**

Il network europeo: ENoLL (european Network of Living Labs)

La rete europea conta oltre 150 membri attivi Living Labs in tutto il mondo

Di cui:

Francia - n.24
Spagna - n.20
Italia - n.20
Belgio - n.11
Finlandia - n.7
Svezia - n.6
Svizzera - n.4
Danimarca - n.3
Germania - n.3





IL MODELLO

IL LIVING LAB COME INIZIATIVA DI POLICY DI UNA PA: LE SFIDE SOCIALI

- ▶ Il modello “Iniziativa di policy regionale” emergono **sfide sociali** da risolvere tramite lo sviluppo di servizi/soluzioni tecnologiche innovative co-progettati e testati con il coinvolgimento attivo degli utenti finali

L’iniziativa di policy si sviluppa in **due fasi**:

1

- ▶ **Co-progettazione attiva nel quartiere**

per individuare una “**vocazione**” condivisa e far emergere specifiche “**sfide**” di forte impatto sociale e su cui attivare “comunità di azione” (cittadini attivi che costruiscono una rete).

2

- ▶ **Risposta alle sfide sociali**

con soluzioni innovative tramite “pre commercial procurement (art.158 comma 2)” allo scopo di fertilizzare ed accelerare nuove iniziative imprenditoriali in ottica **open innovation** e ai bisogni dei cittadini in ottica **social innovation**.

Il modello a “sfide” punta a risolvere problematiche concrete della cittadinanza in tempi brevi (nel quartiere selezionato come pilota) con soluzioni poi replicabili anche in altri territori.

- ▶ es. di sfide possono essere quelle legate a temi concreti del quartiere come ad es. info-mobilità, sicurezza/criminalità, uso dei dati per la prevenzione (es. cronicità), risorse idriche etc. saranno comunque individuate tramite confronti aperti con la cittadinanza ed il quartiere, attori pubblici e privati.
- ▶ Come esempio vedere *OpenLabs Regione Puglia*



I TEMI

Attualmente la Regione Umbria ha individuato alcune **principali aree tematiche** delle “sfide sociali” che potranno essere incrementate durante la fase di animazione, partecipazione e raccolta suggerimenti con la cittadinanza e gli stakeholders regionali:

- ▶ Turismo
- ▶ Ambiente
- ▶ Cultura
- ▶ Digital Humanities
- ▶ Inclusione Sociale e Inclusione Digitale
- ▶ Biotechnology
- ▶ Sicurezza





ALCUNI ESEMPI

**IL TORINO LIVINGLAB E
APULIAN LIVING LAB**

IL TORINO LIVING LAB E APULIAN LIVING LAB

Alcuni esempi estratti dallo studio condotto sulle molteplici realtà nazionali ed europee:

Torino Living Lab: <http://torinolivinglab.it/>



Progetto nato nel 2016. La città di Torino lancia un primo bando che avvia la prima esperienza di LivingLab sul quartiere Campidoglio. Il bando è finalizzato a cercare soggetti interessati, valorizzare l'esperienza pregressa in ambito smartcity, arricchendola, stimolare la sperimentazione innovativa, sostenere professionalità e forme di imprenditorialità innovative. Sono state selezionate 32 sperimentazioni (per 15 mesi). Nel 2016 è stato un secondo bando mirato alle soluzioni innovative relative ai servizi di mobile payment negli uffici dell'anagrafe centrale del Comune di Torino.



APULIAN ICT LIVING LABS

Apulian ICT Living Labs: <http://livinglabs.regione.puglia.it>



La sperimentazione Living Labs ha conosciuto un radicamento in precise istanze di carattere e interesse non solo individuale ma collettivo, grazie alla raccolta e al censimento preventivo di fabbisogni che provenivano da Enti pubblici, Associazioni no profit, Scuole, Musei, etc. operanti nel territorio regionale, per i quali veniva richiesto attraverso specifici progetti finanziati con bandi R&I regionali di sviluppare nuovi prototipi e servizi per i quali i proponenti e i partecipanti adottavano l'approccio all'innovazione guidata dagli utenti.

L'intervento "Apulian ICT Living Labs" ha attivato con un contributo pubblico di 25 milioni di euro, **75 progetti** che hanno coinvolto 193 imprese, 40 enti di ricerca, 154 organizzazioni utenti e 40 comuni, che hanno interagito secondo il meccanismo della quadrupla elica.

Gli "**InnoLabs**": nel ciclo 2014-2020 la Puglia sta estendendo il modello dei Living Lab dalla dimensione digitale a tutte le key enabling technologies. Con una dotazione di 10 ml di euro.



TIMELINE

CRONOGRAMMA REGIONE UMBRIA

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

- ▶ **Fase di animazione, partecipazione e raccolta dei suggerimenti:** incontri con gli stakeholders interessati sulla soluzione progettuale e sulle tematiche innovative da affrontare. A cura di Sviluppumbria Spa che ne cura l'efficacia nei confronti degli utenti.
- ▶ **Risposta alle "sfide sociali" emergenti dal percorso con servizi/soluzioni tecnologiche innovative attraverso procedure idonee** (ad es. tramite bandi di "pre commercial procurement" art.158 c.2, "Partenariato per l'innovazione" art. 65).
- ▶ ...

